

## **NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019**

### **DEL CONSIGLIERE TESORIERE**

Nella mia veste di Tesoriere sono ad illustrare la relazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2019, che auspico possa essere compreso maggiormente stante l'impostazione di maggior dettaglio di alcune voci e l'eliminazione di alcuni capitoli, che alla luce di alcuni nuovi assetti organizzativi nell'erogazione dei servizi, con molta probabilità non saranno più movimentati.

Inoltre, nel rispetto dei principi di prudenza che governano la gestione economico-finanziaria di una amministrazione pubblica, si sono volute quantificare e rappresentare le sole effettive fonti di finanziamento alle quali il nostro Ente può presumibilmente e realisticamente attingere per soddisfare i propri fabbisogni di natura corrente, da coniugarsi con proposte programmatiche, finanziariamente fattibili, da verificare periodicamente con il Collegio dei Revisori.

Il bilancio di previsione 2019 risente, oltre che delle scelte operate nei due passati esercizi finanziari dal Consiglio relativamente all'utilizzo del nuovo organismo della Fondazione e alle operazioni del 2017/2018 di incorporazione nel corpo della stessa degli organismi disciolti (Cert-Ing, Centro Studi e Scuola), anche dei processi di riorganizzazione di alcune funzioni e servizi, ed in particolare del supporto degli organismi "in house" nella attività inerenti la formazione, della gestione di eventi con i nuovi spazi disponibili e della futura ed eventuale partecipazione del CNI ad organismi tecnici e di gruppi di categorie.

Dopo una fase di avvio, non ancora conclusa, si sono definite in gran parte, e si stanno via via definendo le attività e prerogative proprie del CNI in materia di formazione, mantenendo, in capo all'Ente, le fasi del procedimento amministrativo di carattere istituzionale, con delega alla Fondazione CNI di tutte quelle attività meramente strumentali di supporto interno o di assistenza operativa. Su questo punto si sta definendo, con il prezioso contributo del Settore Amministrativo e con il Collegio dei Revisori in funzione di *compliance*, la stesura di una convenzione disciplinante la ripartizione delle funzioni in ambito formazione.

Per questo motivo la Fondazione CNI dovrà avvalersi di una struttura organizzativa modulata e concepita con tale finalità, e con un'organizzazione per aree distinte sia sul piano funzionale che per corrispondente centro di costo. La scelta è necessitata dall'ampliarsi delle attività e dei fronti a cui il CNI continua ad essere chiamato a rispondere e ad una logica gestionale che dovrebbe garantire maggiore economicità, a cui dovrebbero viepiù contribuire le operazioni di amministrazione straordinaria che hanno portato, prima, alla creazione dei Dipartimenti in luogo degli organismi autonomi ora sciolti, e da ultimo alla parziale riorganizzazione di alcune attività.

Prima di passare all'analisi dei contenuti, tengo ad evidenziare che il documento che si va ad illustrare è stato elaborato grazie anche all'impegno ed alla professionalità della struttura amministrativa e all'apporto esterno del Collegio dei Revisori: a tutti loro va il mio ringraziamento e quello di tutto il Consiglio.

Passando all'analisi dei contenuti, si esplicano le ragioni ed i motivi alla base della quantificazione dei valori del bilancio di previsione 2019 del Consiglio Nazionale Ingegneri, tenuto conto che anche questo esercizio, per le ragioni esposte, si presenterà caratterizzato da molte novità ed iniziative, a partire dalle operazioni conclusive di allestimento dei nuovi spazi, dai risparmi attesi per effetto del minor ricorso a spazi e sale esterne, da alcuni interventi di rafforzamento della struttura organizzativa dell'ente istituzionale nonché dalla riorganizzazione di alcuni servizi, novità tutte che avranno ovviamente un impatto sulla finanza del CNI.

Come prevedibile, in ultimo, l'esercizio 2019 continuerà a risentire, seppur in misura ridotta, della gestione straordinaria connessa alla conduzione dell'emergenza sisma Centro Italia 2016 (e marginalmente Ischia 2017) che seppur con il sistema della partite di giro si prevede determinerà movimentazioni per ulteriori 200.000,00 euro circa. Come è evidente quindi, la nostra struttura amministrativa ha dovuto gestire – in aggiunta a quelli ordinari - flussi finanziari per circa 2.800.000,00, peraltro con tutte le formalità previste da procedure di questo tipo. Ed è grazie a questo enorme sforzo che il CNI si è distinto per l'apporto determinante. Per tale motivo va un ringraziamento particolare al nostro Ufficio Amministrativo e al Presidio che ha dato un ulteriore supporto nel corso del 2018 alla conclusione delle rendicontazioni.

## **ENTRATE**

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione viene diminuito di € 31.280,00, rispetto alla grandezza dello scorso anno (non variata in corso d'esercizio), consolidandosi in un utilizzo di € 621.500,00 e resta contenuto in un limite percentuale di circa il 26% rispetto all'avanzo di amministrazione complessivo presunto in euro 2.275.743,70. La manovra è resa possibile dal fatto che saranno sostenuti gran parte dei costi per impianti ed immobilizzazioni sia di natura tecnica che di natura immateriale, in cui sono contemplati tutta una serie di servizi che provengono da investimenti effettuati da questo Consiglio nei servizi agli iscritti. Per tale motivo potranno trovare impegno tra le uscite in conto capitale, finanziate in gran parte dall'utilizzo di avanzi di amministrazione generati in esercizi passati.

### *1.1.1. Contributi Ordinari*

La Categoria è valorizzata sulla base dei dati, relativi agli iscritti, comunicati periodicamente dagli Ordini e pari a circa 240mila iscritti, il cui saldo si presume invariato rispetto allo scorso esercizio.

La maggiore consistenza con cui si elaboravano le previsioni passate aveva un fondamento storico in periodi in cui i tassi di incremento nelle iscrizioni erano superiori agli attuali ed in generale in presenza di una morosità che questo Consiglio ha drasticamente ridotto. Tenuto conto della contrazione generalizzata delle grandezze macroeconomiche che hanno investito anche le attività professionali e del consolidarsi degli effetti della riforma, si può ritenere quindi soddisfacente e prudente la previsione riportata, che potrà essere oggetto di eventuali futuri aggiustamenti.

### 1.1.2 Altre Entrate

In questo ambito sono stati preliminarmente eliminati alcuni capitoli che non hanno registrato più movimentazioni e che si presume non ne genereranno più, quali ad esempio i proventi derivanti dai diritti di accreditamento biennale dei provider (mediamente il 47% del fatturato) e di quelli di accreditamento dei corsi (pari mediamente al 53%), che per effetto della citata convenzione CNI in via di definizione, saranno gestiti per conto del CNI da parte della Fondazione CNI, con precisi obblighi di rendicontazione pericose atte a verificarne l'impiego a copertura dei costi, diretti, indiretti e generali sostenuti dalla Fondazione CNI medesima sulla base dei dati risultanti dalla propria contabilità nell'ambito della formazione e delle iniziative connesse deliberate dal CNI, facendo così diminuire anche il contributo generale del CNI alla Fondazione CNI. La categoria riporta un decremento a saldo di € 950.000,00 dovuto, in gran parte, alla delega di gestione degli incassi, ed in misura minore al differenziale della previsioni 2018, che sono risultate superiori, in termini di sovrastima, rispetto ai ricavi effettivamente conseguiti.

Quanto ai servizi agli iscritti la voce riporta le quote che il CNI prevede di incassare dagli Ordini come quota parte del contributo associativo di "grande socio", attesa la definizione definitiva del rinnovo della Convenzione CNI-UNI, le cui trattative finali sono state delegate al Presidente.

### 1.1.3 Proventi Diversi

Continuano invece ad essere drasticamente ridotte le sopravvenienze che in passato venivano rilevate in funzione dei tassi di incremento delle iscrizioni, quasi sempre superiori alle previsioni, mentre, già dallo scorso anno, era stato meglio chiarito, per mero pro-memoria, il fatto che la voce "Straordinari" (cap. 1.1.3.3) sia per lo più riferita ai flussi finanziari in entrata da parte del DPC per le rendicontazioni di spese per l'emergenza sisma anticipate dal CNI e dai tecnici volontari con un sistema contabile di funzionamento del tutto simile a quello delle partite di giro.

Nell'ambito di questa categoria era già stato eliminato lo stanziamento del nuovo capitolo (1.1.3.6) che avrebbe dovuto accogliere le quote di iscrizione degli Ordini alla sessione romana *di medio termine* del Congresso Nazionale. La gestione operativa delle quote è stata poi oggetto di approfondimenti e valutazioni successive, con decisione definitiva, per il 2018, di esternalizzare – senza oneri per il CNI - i servizi connessi alla gestione organizzativa, ivi compresa la gestione delle quote di iscrizione. Nel 2019 il capitolo è azzerato, essendo prevista la forma tradizionale di organizzazione del Congresso territoriale.

## 1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

E' inserita una previsione di incasso di 10mila euro per eventuali cessioni di beni o per il periodico riscatto di alcuni beni in dotazione ai Consiglieri CNI, per i quali potrà essere previsto il consueto aggiornamento legato alla durata contrattuale delle vendite rateali degli apparati telefonici e/o tecnologici.

Le altre categorie relative alle Entrate restano immutate.

## USCITE

### 1.4.1. Spese per il Personale

La categoria, che nel 2017 aveva subito un incremento complessivo di circa 197mila euro connessi in gran parte all'ipotizzato inserimento – per scorrimento - di due unità e del rinnovo del contratto integrativo decentrato; il contratto è stato sottoscritto con utilizzo delle risorse stanziato, mentre lo scorrimento ha riguardato una sola unità, avendo approvato la mobilità dell'altra al Collegio Nazionale delle Ostetriche che ne aveva fatto richiesta e pertanto sono rimaste disponibili risorse per un'altra unità; poiché per il 2019 è prevista la conclusione delle procedure di concorso per l'assunzione di due unità in B1, al netto delle risorse rimaste disponibili, si è proceduto ad un incremento del "costo azienda" per la seconda risorsa, e si è ridotto lo stanziamento per il personale in somministrazione, avendo ormai accertato che parte delle mansioni fino ad oggi svolte con contratti flessibili sono divenute, per l'ampliarsi delle attività del CNI, prestazioni di carattere ricorrente ed ordinario.

E' previsto, in ultimo, sia un incremento del capitolo relativo alla formazione ed aggiornamento, sia di quello del fondo di riserva ex art. 18 del DPR 97/2003 riguardante il fondo speciale per i rinnovi dei CCNL.

### 1.4.2. Spese Funzionamento Uffici

La categoria registra un decremento netto di € 225.000,00 quale saldo tra:

- l'incremento di € 10.000,00 a fronte dei presumibili oneri accessori dei nuovi spazi locativi (per i quali lo scorso anno era stato stanziato il relativo incremento del capitolo);
- la variazione in diminuzione per € 250.000,00 degli oneri fiscali connessi alla gestione profit della formazione, la cui attività di supporto operativo - compresa la gestione degli incassi - è delegata, dal 2019 e per il prossimo triennio, alla Fondazione CNI, che ne dovrà assumere anche i relativi costi, compresi quelli di natura tributaria;
- l'inserimento di un nuovo capitolo per € 15.000,00 relativo a spese di comunicazione di carattere strettamente istituzionali non delegabili alla Fondazione CNI; l'inserimento di questo capitolo deriva dall'eliminazione della categoria 1.4.24 "Comunicazione e Promozione Immagine" (v. infra)

### 1.4.3. Spese Funzionamento Organi

La categoria resta immutata, rispetto al 2018, sia nell'articolazione dei capitoli che negli stanziamenti.

### 1.4.24 Comunicazione e Promozione Immagine

La devoluzione funzionale della comunicazione all'organismo di supporto, identificata per tale area di attività, nella Fondazione, ha di fatto neutralizzato la gran parte dei capitoli di spesa in cui si

articolava la categoria. Pertanto, la mancata movimentazione biennale dei capitoli ne aveva già consentito l'eliminazione, e la riduzione da dodici a cinque capitoli; per il 2019, quindi, si è proceduto all'eliminazione della categoria con contestuale inserimento del capitolo 1.4.24.9 nell'ambito della categoria "Spese Funzionamento Uffici", dove ha assunto il nuovo codice identificativo di 1.4.2.15.

#### *1.4.5. Convegni e Manifestazioni Culturali*

La necessità di operare tagli di spesa, ha portato ad individuare in questa categoria possibili riduzioni sia sul capitolo del Congresso, su cui la Fondazione CNI sarà tenuta a garantire le attività di supporto un tempo affidate ad operatori esterni, sia sulle forme di contribuzione e partecipazione economica del CNI ad iniziative, anche coorganizzate con gli Ordini territoriali.

#### *1.4.25 Organismi Rappresentativi delle Professioni Tecniche*

La categoria rimane immutata perché appare idonea a garantire un importante coinvolgimento del CNI nel mondo degli organismi rappresentativi delle professioni tecniche.

#### *1.4.16 Organismi di Supporto*

Analogamente a quanto rilevato nella categoria dei proventi diversi della sezione entrate, e sulla base delle stesse ragioni, la previsione risente, in primo luogo, di una riduzione netta di 700mila euro per effetto del contrarsi della dinamica, ormai in fase conclusiva e quindi ridotta, delle spese e delle anticipazioni straordinarie di spese sostenute dal CNI per conto del Dipartimento della Protezione Civile per le attività connesse alla gestione dell'emergenza sisma del Centro Italia 2016 (e marginalmente per Ischia).

Per tali spese nel corso del triennio 2016, 2017 e 2018 sono intervenuti rimborsi a titolo di anticipazione e rendicontazione per € 2.226.046,32 - rilevati tra le entrate - a fronte di spese per vitto ed alloggio sostenute in € 1.221.874,18 e di spese per oneri di missione e mancato guadagno effettivamente sostenute per € 659.419,88 cui si aggiungeranno ulteriori rimborsi da effettuare nel corso del 2019 che dovrebbero attestarsi in circa € 1.000.000,00; ma mentre sul fronte delle spese di vitto ed alloggio gli Uffici CNI hanno potuto gestire gran parte dell'intero processo in autonomia, dando così impulso diretto alle fasi di rendicontazione, per la parte relativa ai tecnici, avendo rilevato un significativo ritardo della sezione esterna dell'Ufficio di coordinamento, il CNI ha dovuto costituire un Presidio interno con due collaboratori temporanei che hanno completato le procedure di verifica delle istanze di rimborso.

Al netto del ragionamento operato sul sistema spese/anticipazioni per l'emergenza sisma, va precisato che tecnicamente le partite contabili hanno dato origine ad una partita di giro.

#### *1.4.19 Centro Studi Nazionale Urbanistici*

L'evoluzione della disciplina ANAC in materia di organismi partecipati ha consentito, già dal 2018, una semplificazione delle procedure connesse e la ricostituzione di una categoria caratterizzata da

una propria identità, che rimane immutata nello stanziamento e nella forma di contribuzione e che come centro di costo dovrà sottoporre all'approvazione del Consiglio un piano di attività e relativo prospetto finanziario.

#### *1.4.23 Altri Organismi*

La categoria rimane immutata, essendosi oramai concluso il rapporto associativo con Fondazione ItaliaCamp che ne aveva determinato, nel 2017, un incremento.

#### *1.4.10 Internazionalizzazione*

La categoria, che nel 2018 aveva subito una diminuzione di 35mila, connessa ad un risparmio delle spese per quote associative, così come proposto dal Consigliere delegato Roberto Orvieto, rimane immutata per il 2019. Vengono così confermate le quote associative 2018 e l'ammontare delle spese di funzionamento e missioni. Si ricorda, che parte dello stanziamento originario, quantificato in € 70.000,00 era già migrato in occasione del previsionale 2016 nel bilancio della Fondazione correlativamente al trasferimento di alcune attività strumentali nel settore della internazionalizzazione.

#### *1.4.11 Altre Spese- Abbonamenti e Pubblicazioni*

Ridenominata nel 2018 come categoria, in ragione del fatto che anche a fronte della genericità delle spese, la gran parte sono costituite da costi per abbonamenti e pubblicazioni, subisce una riduzione di € 14.860,00, corrispondente all'eliminazione, per il 2019, degli abbonamenti ad "Italia Oggi" per gli Ordini.

#### *1.4.12 Servizi e Supporti Informatici*

La categoria subisce una variazione in diminuzione per la riduzione dei costi connessi ai servizi per la piattaforma informatica con cui viene gestito parte del processo gestionale della formazione, che essendo delegata alla Fondazione CNI, per questa fase gestionale ne sosterrà i relativi costi.

#### *1.4.13 Fondo di Riserva*

In conformità di quanto previsto all'art. 17 del DPR 97/2003, che prevede la costituzione di un fondo pari ad una percentuale compresa tra il 1 ed il 3% delle uscite correnti, si è ritenuto di confermare la consistenza del Fondo in € 130.000,00, che per effetto della riduzione delle uscite correnti, ammonta ad una percentuale del 2%.

#### *1.4.14 Iniziative Pluriennali*

Già nel 2017 era stata operata una diminuzione per € 89mila in ragione del fatto che le spese per il progetto PEC, finanziate con questo capitolo di spese correnti, erano state più correttamente apposte tra le uscite in conto capitale, potendosi configurare la stessa come parte di un progetto più generale relativo ad una serie di servizi e piattaforme tecnologiche che questo Consiglio intende offrire agli iscritti e/o agli Ordini territoriali, quali, oltre alla stessa PEC, i servizi anche infrastrutturali di notifica e consultazione di tutti i bandi di gara nazionali e UE, di quelli relativi al supporto per i seminari informativi per gli Ordini nelle materie di interesse, di tutte le convenzioni per le norme tecniche (UNI, CEI) che hanno comportato e comporteranno anche adeguamenti sul piano tecnologico: di conseguenza il capitolo che fino al 2016 conteneva iniziative a favore della categoria è stato eliminato, verificata l'ovvia assenza di movimentazioni.

Per i motivi esposti, quindi, è apparso adeguato trattare queste voci di spesa come delle vere e proprie spese di investimento in immobilizzazioni immateriali di cui beneficia l'intera categoria.

#### *1.4.26 Fondazione*

Lo stanziamento 2019, in termini di contribuzione generale, subisce un decremento netto di € 565.000,00, in considerazione del fatto che con la delega alla Fondazione-Dipartimento Scuola, delle attività strumentali nel processo di gestione della formazione, verrebbe ad essa attribuita la piena titolarità a riscuotere i diritti di segreteria, da impiegare, sotto il coordinamento CNI - ma in un ambito di autonomia organizzativa - per l'esecuzione delle attività delegate.

A fronte degli obblighi generali di formulazione degli obiettivi, delle previsioni delle risorse e della rendicontazione periodica annuale, si renderà necessario, per il CNI elaborare annualmente l'esplicitazione dei propri obiettivi e linee guida per la fpc, e corrispondentemente in capo alla Fondazione l'onere di sottoporre al Consiglio un set analitico di progetti ed attività specifiche in materia di formazione, con rendicontazione settoriale periodica di tutte le attività che in esecuzione delle direttive CNI saranno svolte dalla Fondazione, dei costi a tal fine sostenuti, distinguendo tra diretti ed indiretti, e dei diritti di segreteria ottenuti quali fonti.

In questo modo il CNI, avendo comunque la titolarità istituzionale della funzione, dovrà esercitare il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienze del processo di delega e la struttura CNI sarà dedicata, ancorché non in misura esclusiva, alle attività di controllo.

Lo stanziamento di carattere generale, ammontate ad € 1.155.000,00 e la gestione degli incassi dei diritti di segreteria dovranno scontare, in un'ottica di breve-medio termine, le economie attese e derivanti dalle sinergie che alla Fondazione saranno rese possibili dall'utilizzo condiviso di risorse e professionalità e che potranno essere utilmente impiegate su più fronti, quali ad esempio i servizi di comunicazione ed il contestuale coordinamento redazionale per alcune pubblicazioni, che in capo al CNI generavano centri di costo distinti. Non ultimo, inoltre, il contenimento di spese che dovrà derivare nella stessa ottica temporale dal reperimento di risorse finanziarie proprie da parte della Fondazione.

## 1.5 USCITE IN CONTO CAPITALE

Erano state rideterminate tenendo conto delle effettive esigenze che si potevano e si potranno ancora manifestare per effetto di alcuni investimenti di carattere prevalentemente tecnologico e di allestimento nella sede e nei nuovi spazi locati di cui si sta curando ed ultimando la sistemazione.

Non ci sono variazioni significative nelle categorie delle Uscite in conto capitale ed i rimanenti stanziamenti, continueranno a garantire la copertura delle altre spese capitalizzate come servizi strutturali a favore della categoria, atteso il beneficio di medio termine che è in grado di generare all'utente-iscritto. Più precisamente, queste spese dovranno soddisfare il fabbisogno finanziario generato dai contratti per i servizi gare (Infordat, per 36.600,00 €/anno), la PEC (Aruba per circa 89.000€/anno in funzione del numero delle pec), i seminari informativi per gli Ordini (Legislazione Tecnica per circa 39.000,00 €/anno), la convenzione UNI nonché l'accordo per il download (che comporta un onere di 17.640,00 €/anno).

Roma, 14 dicembre 2018

*IL CONSIGLIERE TESORIERE*

*(Ing. Michele Lapenna)*